

*I vertici ICC all'Eliseo in occasione del  
Summit del G8 di Evian*

**SUPERARE LE DIVISIONI TRA GOVERNI E RISPETTARE LE SCADENZE DI DOHA**

Una delegazione della ICC, guidata dal Presidente **Jean-René Fourtou**, ha presentato personalmente il 20 maggio scorso al Presidente francese **Jacques Chirac** la dichiarazione "*Business and the Global Economy*", documento con cui la comunità imprenditoriale illustra il suo punto di vista sulla situazione politico-economica mondiale in occasione del Vertice del G8 di Evian, Francia (1-3 giugno).

La dichiarazione, che viene redatta annualmente e presentata al Capo di Stato o di Governo del paese che ospita il Summit, è stata altresì inviata dal Presidente di ICC Italia -Dr. **Giancarlo Cerutti** - alle Autorità istituzionali italiane, dal Presidente del Consiglio, On. **Silvio Berlusconi** ai singoli Ministri interessati, al Governatore della Banca d'Italia.

Il documento ribadisce la posizione della ICC in ordine alla necessità di una collaborazione multilaterale, che costituisce lo strumento più efficace per ristabilire la fiducia delle imprese e dei consumatori, contribuendo al rilancio dell'economia mondiale. La delegazione guidata da Jean-René Fourtou, Presidente and CEO di Vivendi Universal, era composta dal Vice-Presidente ICC **Yong Sung Park** (Corea) e dal Past-President **Richard D. McCormick** (USA). Erano inoltre presenti **François de Laage de Meux** (Presidente di ICC France) e il Segretario Generale della ICC, **Maria Livanos Cattai**.

Nella dichiarazione si legge: "Il nostro messaggio, ora che la guerra in Iraq è terminata, è di incoraggiare i governi a superare le divisioni e ad impegnarsi per dar vita ad una rinnovata cooperazione multilaterale". Nel documento si sottolinea in particolare la necessità di una positiva conclusione dei negoziati post-Doha sulla liberalizzazione del commercio entro la fine del 2004, così come previsto in agenda. La ICC incoraggia i governi del G8 ad assicurare che in occasione della Conferenza Ministeriale della WTO di Cancún (Messico) si giunga ad un accordo definitivo sull'agenda dei negoziati. La ICC ha espresso in passato al Presidente Chirac il proprio rammarico per la lentezza con cui procede il negoziato. Il rispetto delle scadenze costituirebbe infatti per investitori, operatori del commercio e consumatori il segnale che nonostante la delicata situazione geopolitica e la fragilità dell'economia mondiale, i governi di tutti i continenti sono in grado di lavorare insieme per rafforzare i legami commerciali e gli investimenti. Facendo direttamente appello ai *leader* del G8, la dichiarazione recita: "Guardiamo ai Capi di Stato e di Governo per inviare un chiaro messaggio e per dare un forte sostegno politico ai negoziati che condurranno ad una positiva conclusione dell'agenda risultante dalla dichiarazione ministeriale di Doha".

Il documento ICC esorta infine il G8 a dare il proprio assenso alla natura volontaristica delle iniziative di responsabilità sociale d'impresa; a promuovere un approccio accettato internazionalmente sugli *standard* di salute e sicurezza; a lavorare con le imprese per assicurare che le misure di sicurezza siano proporzionate ai costi sostenuti e non pongano ostacoli eccessivi al commercio internazionale.

## ATTIVITA' ICC

### STEERCARGO

Si è riunito il 9 maggio scorso, presso la sede di ICC Italia, il **Comitato SteerCargo** (*Steering Group* per lo Sviluppo del Cargo Aereo). Nel corso della riunione è stato finalizzato il Documento di richiesta e di dibattito fra soggetti imprenditoriali e Amministrazione Pubblica che riassume le principali problematiche irrisolte che affliggono il sistema cargo aereo. Veicolo per la sua diffusione sarà la quinta edizione di **"The Italian Air Cargo Market Conference"**, unico appuntamento internazionale di settore che si svolge in Italia e che si terrà quest'anno a Roma, presso il Centro Congressi Alitalia, il 14 giugno prossimo.

Dalla discussione del Documento – attorno al quale si svilupperà il dibattito della "The Italian Air Cargo Market Conference 2003" – SteerCargo si augura che nasca un nuovo modello per il trasporto aereo delle merci in Italia. Nella riunione dell'Ufficio di Presidenza seguita alla riunione del Comitato è stato inoltre stabilito che relatori del documento alla Conferenza del 14 giugno saranno **E. Vurchio** (Netservice) per Statistiche e Banche Dati, **A. Trapolino** (Anama) e **D. Negro** (Ibar) per *Security e Safety*, **G. Cardinali** (Save) e il Gen. **L. Maresio** (MLE) per Qualità e Coordinamento servizi aeroportuali. L'apertura dei lavori della Conferenza è stata affidata al Segretario Generale di ICC Italia e Presidente di SteerCargo Dr. **A. R. Gori**, che illustrerà origine e scopi di SteerCargo nel quadro della situazione internazionale.

**M. Panagia** (Alitalia), anche in qualità di Vicepresidente di Steercargo e di Presidente del *Freight Leaders Club*, illustrerà problemi, soluzioni e modelli per il sistema del cargo italiano.

### FACILITAZIONI AL COMMERCIO E WTO: POSIZIONE DELLA ICC

La ICC, in vista dei preparativi per la prossima Conferenza Ministeriale della WTO che si terrà a Cancún, Messico, in settembre, ha predisposto – mediante la propria Commissione Dogane e Regolamentazioni del commercio – una dichiarazione relativa all'opportunità di realizzare un accordo in merito alle facilitazioni al commercio internazionale da includere nel *Doha Development Round*. Nel documento ("*ICC recommendations for a WTO agreement on trade facilitation*", n. 104-8 Final), la ICC auspica il raggiungimento di un accordo di ampia portata, che coinvolga tutti i Paesi membri della WTO al fine di stabilire un migliore, efficiente e trasparente sistema di scambi internazionali, basato su norme internazionalmente accettate, di cui tutti possano beneficiare. Ciò in particolare con riguardo a quei Paesi tuttora gravati da difficili processi di scambio dovuti a limitazioni strutturali e manageriali o a barriere procedurali imposte da *partners* commerciali. Il documento è stato sottoposto da ICC Italia all'attenzione dei Ministeri degli Affari esteri e delle Attività Produttive.

### ICC MED NELLO STEERING COMMITTEE DELLA "COMMISSIONE MEDITERRANEA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE"

Si è tenuto il 14-16 maggio a Cavtat, presso Dubrovnik (Croazia), l'8° incontro della "Commissione Mediterranea sullo Sviluppo Sostenibile" (CMSS), istituita sotto l'egida dell'UNEP (*United Nations Environment Programme*) e del PAM (Piano d'Azione per il Mediterraneo), nel quadro della Convenzione di Barcellona sulla protezione del Mediterraneo dall'inquinamento e dei suoi 8 Protocolli del 1975, integrata nel novembre 1995.

Della Commissione fanno parte 20 Stati del Mediterraneo e l'Unione europea, cui si aggiungono rappresentanti della società civile, delle collettività locali e delle organizzazioni non governative (ONG).

A seguito dell'adozione nel 1992 dell'Agenda 21 della Conferenza di Rio, il PAM ha adottato a sua volta l'Agenda Med 21 (adattamento dell'Agenda 21 al contesto euromediterraneo), che vuole

mettere in evidenza i legami tra ambiente e sviluppo sostenibile, che consiste nell'integrare il rispetto dell'ambiente sotto tutti gli aspetti dello sviluppo economico e sociale. La CMSS venne perciò creata con il mandato di consigliare gli Stati membri del PAM sulle soluzioni di sviluppo sostenibile per il bacino del Mediterraneo, sottoponendo proprie raccomandazioni e piani di azione. Dopo alcuni anni di attività, la Commissione ha sentito il bisogno di aprirsi direttamente al mondo delle **imprese**, considerato anche che la Convenzione di Barcellona impegna le parti contraenti a prendere misure concrete nel comunicare più efficacemente con le imprese dei Paesi mediterranei. L'interlocutore "imprese" è stato individuato nel sistema della Camera di Commercio Internazionale, che ha promosso, a tal fine, la costituzione di un gruppo di Comitati nazionali del bacino del Mediterraneo, denominato **ICC Med**, e coordinato da ICC Monaco, che rappresenterà le imprese dei Paesi del Mediterraneo in seno alla CMSS.

Alla riunione di Cavtat sono intervenuti in rappresentanza di ICC Med i Comitati nazionali di Turchia, Monaco e Italia (nella persona del Segretario Generale, Dr. **A. Gori**). ICC Monaco è stata chiamata a far parte dello Steering Committee della CMSS, assumendone anche una delle Vice Presidenze.

La CMSS di Cavtat si è distinta dalle precedenti edizioni per aver assunto un taglio meno istituzionale, privilegiando la discussione in forma di "forum", con interventi molto apprezzati dei tre rappresentanti di ICC.

Oltre all'adozione di un documento di "Orientamenti per una strategia di sviluppo sostenibile per il Mediterraneo" tra le altre tematiche dibattute si ricordano la gestione sostenibile delle zone costiere, gestione delle risorse idriche, turismo sostenibile, indicatori di sviluppo sostenibile, libero scambio e ambiente, industria e sviluppo sostenibile, gestione dello sviluppo urbano, tutte tematiche affidate ad appositi gruppi di lavoro.

Il prossimo appuntamento è previsto per novembre 2003 a Catania, in occasione della riunione delle Parti Contraenti della Convenzione di Barcellona e del PAM, che sarà presieduta dal Ministro italiano dell'Ambiente, On. **Altero Matteoli**, nel quadro delle iniziative del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea.

## COMMISSIONE CONCORRENZA

Il 15 maggio scorso si è svolta a Roma la riunione congiunta della Commissione Diritto e Pratiche della Concorrenza di ICC Italia e del suo Comitato Esecutivo, sotto la presidenza del Dr. **A. Castagna** e con la partecipazione del Dr. **M. Ferrante**, Consigliere Delegato di ICC Italia.

La riunione si è aperta con la cooptazione di un nuovo membro, il Prof. **L. Radicati di Brozolo**, esperto di arbitrato e concorrenza, che andrà ad affiancare il Prof. **G. Bemini**, l'Avv. **G. Rosauer** e il Dr. **A. Castagna** in seno alla *task force* "arbitration and competition issues" di Parigi, di recente costituzione.

Dopo una breve relazione sulle attività svolte dal Comitato Esecutivo dal settembre 2002 all'aprile 2003 (in particolare la collaborazione con il CSM, in margine al convegno internazionale organizzato dallo stesso sulla modernizzazione del diritto europeo della concorrenza), si è passati alla discussione del programma di attività per l'anno in corso. Un documento con i commenti del Comitato esecutivo sul nuovo regolamento di applicazione delle regole sulla concorrenza contenute negli artt. 81 e 82 del Trattato (1/2003), già inviato alla ICC di Parigi, è stato distribuito ai membri della Commissione per eventuali commenti, osservazioni ed integrazioni, prima di essere inviato alle autorità nazionali competenti. Il documento ha riscosso molti apprezzamenti da parte del segretariato ICC di Parigi, che ha anzi proposto al Dr. Castagna di presiedere l'altra *task force* di recente costituzione, quella incaricata di approfondire gli effetti della **modernizzazione** e delle sue ricadute nei singoli ordinamenti. Il Dr. **E. Gentile** ha in seguito illustrato alcuni aspetti relativi alla riforma della normativa europea in materia di **concentrazioni**, soffermandosi sui problemi scaturiti dalla nuova formulazione dell'art. 2) del progetto di regolamento sulle concentrazioni, che introduce, a suo avviso, una nozione della definizione dell'abuso di posizione dominante dai confini piuttosto incerti. Rilievi critici sono stati avanzati dalla

Dr.ssa **G. Bruzzone** anche riguardo ai meccanismi di rinvio alle giurisdizioni nazionali (artt. 9 e 22), in quanto rimarrebbe irrisolto il problema delle notifiche multiple. Il Dr. Gentile si è riservato di produrre un documento con i commenti al progetto di regolamento per la prossima riunione. In ultimo, si è accennato alle iniziative internazionali in materia di concorrenza (ICN, WTO, OECD), auspicando una maggiore partecipazione di esperti italiani.

Hanno preso parte alla riunione: il Dr. **S. Artuso** (Benetton Group SpA); l'Avv. **G. Buffarini Guidi** (Studio legale); la Dr.ssa **G. Bruzzone** (Assonime); il Dr. **E. Gentile**; la Dr.ssa **N. Giacomini** (Telecom Italia); l'Avv. **M. Ortolan** (Fiat SpA); l'Avv. **M. Luisa Prosperi Mangili** (Firmeccanica SpA); l'Avv. **R. Rinaldi** (Exxonmobil S.r.l.); la Dr.ssa **A. Saija** (Assonime). Per ICC Italia hanno partecipato la Dr.ssa **G. d'Amely Melodia**, Segretario della Commissione, e il Dr. **G. Manunza**.

## COMMISSIONE BANCARIA

Si è riunita il 21 e 22 maggio Parigi, presso la sede della Banque Nationale de Paris, la Commissione bancaria internazionale.

Nel corso della riunione, i cui lavori sono stati aperti da **Michel Pébereau**, importante figura nel panorama bancario francese (Presidente Direttore Generale della BNP Paribas), sono stati discussi, tra gli altri, i seguenti argomenti:

- **ISBP** (*International Standard Banking Practices*): è stato fornito un aggiornamento sulla Conferenza tenuta sull'argomento il giorno precedente;
- **garanzie**: sono stati riferiti gli esiti del primo incontro della nuova *task force* sulle garanzie e sono state discusse le priorità per il lavoro della ICC su tale tematica (seminari, conferenze tenute o da tenersi sulle URDG);
- presentazione di documenti approvati dalla Commissione per approvazione finale;
- **frodi** finanziarie, commerciali e riciclaggio del denaro sporco;
- **revisione** delle UCP (NUU – Norme ed Usi Uniformi per i crediti documentari);
- **commercio elettronico**: aggiornamento sulla diffusione delle eUCP (NUUe) nel sistema bancario e prospettive per lo sviluppo dell'uso del nuovo supplemento elettronico delle UCP (NUU); discussione su codici e linee-guida in fase di sviluppo nell'ambito di *cybercrime* e *cybersecurity*.

Hanno partecipato per ICC Italia il Dr. **C. D'Elia**, il Dr. **R. Di Nisio** e il Dr. **A. Santilli** che hanno preso parte anche alla Conferenza sulle ISBP.

## GRUPPO DI LAVORO TRADUZIONE ITALIANA DELLE ISBP

La pubblicazione ICC n° 645 "Prassi bancaria internazionale per l'esame dei documenti nell'ambito di un credito documentario-ISBP" costituisce un utile strumento per le banche e per gli operatori economici nel settore dei crediti documentari in quanto stabilisce - sulla base di meticolose indagini svolte dalla ICC tra le banche delle varie parti del mondo - una prassi internazionale cui possono riferirsi tutti coloro che sono preposti alla verifica dei documenti sottoposti alle NUU, contribuendo in tal modo a ridurre il numero dei documenti che al momento della loro presentazione vengono rifiutati per discordanze in essi rilevate.

In considerazione dell'importanza che alla pubblicazione in questione viene attribuita anche dal settore bancario del nostro Paese, ICC Italia ne sta curando la traduzione in italiano come è stato fatto per altre precedenti pubblicazioni bancarie.

Sulla base, pertanto, dei due testi, predisposti rispettivamente dall'ABI e da Credimpex Italia e già precedentemente coordinati dai due organismi, si è tenuta a Roma il 7 maggio u.s. una riunione di esperti che ha messo a punto un nuovo testo che tiene conto delle osservazioni e dei suggerimenti proposti nel corso della riunione.

Moderatore dell'interessante dibattito svoltosi in tale occasione è stato il Consigliere Delegato di ICC Italia, Dr. **M. Ferrante**; l'ABI era presente nella persona del Dr. **C. Di Ninni**, Segretario della Commissione Bancaria di ICC Italia; Credimpex Italia era rappresentata dal suo Presidente, Dr. **A.**

**Santilli** (BancaIntesa). Hanno inoltre preso parte ai lavori, per il settore bancario: il Dr. **C. D'Elia** (Unicredito), il Dr. **R. Di Nisio** (BNL), il Dr. **M. Ruggiano**.

Per il settore industriale/assicurativo: la Dr.ssa **M.A. Carminati**, il Dr. **G. Gimelli** (Assimesport) e il Dr. **G. Pietrangeli** (Assitalia). Per il settore trasporti e spedizioni: il Dr. **G. De Mari** (Consiglio Nazionale Spedizionieri Doganali) e l'Aw. **E. Fadda** (Fedespedi). Per ICC Italia hanno partecipato anche il Segretario Generale, Dr. **A. R. Gori**, la Dr.ssa **A. Sinimberghi** e la Dr.ssa **B. Triggiani**.

## IL PUNTO SU

### CEAG: UNO SGUARDO SULL'ECONOMIA MONDIALE

Nel corso della riunione del CEAG (*Corporate Economists Advisory Group*) della ICC, svoltasi a Londra il 14 aprile scorso (per la cui cronaca rimandiamo al numero 4/03 di questa *newsletter*), è stato fatto il punto sull'attuale situazione economica mondiale dall'ultimo incontro del gruppo (novembre 2002). Forniamo qui di seguito una sintesi di quanto esposto nel corso del *meeting*.

Per quanto attiene alla situazione degli **STATI UNITI**, ci si aspetta un incremento della crescita economica per la seconda metà del 2003, ma permangono molti squilibri che possono avere influenza sulle prospettive nel lungo periodo. L'attuale deficit nei conti pubblici e il debito nel settore privato potrebbero costituire il principale intralcio alla ripresa economica nel lungo periodo. Gli investimenti rimangono attestati su un livello basso, soprattutto a causa della debole fiducia delle imprese e dei crescenti debiti provocati dal problema delle pensioni d'impresa. Il declino dei prezzi, se ha stimolato i consumi, si è tradotto però in profitti più bassi e nella caduta dei titoli. Le previsioni per il tasso di cambio euro/dollaro sono particolarmente incerte. Se da un lato la congiuntura negativa spinge il dollaro verso il basso, d'altro lato la forte domanda della divisa statunitense a scopo di finanziamenti commerciali e scambi internazionali favorisce l'apprezzamento del dollaro previsto per la fine dell'anno in corso. Inoltre, il livello dell'attuale deficit nei conti pubblici e i costi della ricostruzione irachena sembrano essere stati sopravvalutati.

Per quanto riguarda le prospettive di crescita in Europa, non si scorge alcun segno di ripresa nei paesi di "**EUROLANDIA**". Le incertezze circa le conseguenze della guerra in Iraq prolungheranno il periodo di recessione della fiducia delle imprese della zona-euro. Si prevede un modesto miglioramento per l'ultimo quadrimestre 2003, soprattutto in Francia e in Spagna. In Germania, il governo ha presentato un vasto piano di riforma economica e sociale, allo scopo di ridurre il suo deficit strutturale e di stimolare l'economia. Le misure proposte comprendono tagli ai benefici sociali, decentralizzazione degli accordi salariali, regole più flessibili per le assunzioni temporanee, e provvedimenti per potenziare il finanziamento del sistema di assistenza medica. Non si aspetta un taglio dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea per l'immediato futuro, dal momento che la priorità della Banca sembra restare ancorata al controllo dell'inflazione.

In **GIAPPONE**, l'eccessivo livello dell'indebitamento delle imprese e il mancato finanziamento da parte delle istituzioni finanziarie, pongono una pressione verso il basso della domanda aggregata, conducendo alla deflazione. Questa situazione non può essere sanata da un ulteriore decremento dei tassi di interesse, poiché il tasso di interesse nominale è già pari a zero. La caduta dei prezzi conduce pertanto ad un aumento del peso reale dei debiti delle imprese, che a sua volta ha condotto ad una ulteriore caduta della domanda aggregata e dei livelli dei prezzi.

L'inefficienza dei tradizionali strumenti della politica monetaria ha portato alcuni esperti a suggerire misure meno convenzionali: al fine di incrementare la liquidità del mercato e combattere la deflazione, la banca centrale dovrebbe acquistare titoli, azioni e immobili statali. I fondi ottenuti dovrebbero essere utilizzati per sostenere la ristrutturazione delle imprese, iniettare capitale nelle banche e finanziare la riduzione delle imposte.

In **RUSSIA**, lo stato dell'economia sembra essere relativamente buono negli ultimi anni, soprattutto grazie alle elevate quotazioni del greggio. Per il 2003 si attende una crescita del 6% del PIL e un decremento dell'inflazione al 16%. Per la prima volta dopo anni, i capitali russi sono tornati in patria, nonostante i timori di una nuova crisi finanziaria. Il marcato decremento del flusso esterno di capitali ha costituito un elemento positivo, anche se occorrerebbero investimenti interni ed esteri ancora maggiori per raggiungere livelli di crescita economica forti e sostenibili. Ulteriori sforzi andrebbero operati al fine di ridurre le barriere amministrative allo sviluppo imprenditoriale e di diversificare l'economia, che è basata in maniera eccessiva sul petrolio.

### **Deflazione e sue conseguenze economiche**

Dovrebbe essere operata una distinzione tra deflazione guidata dall'offerta, di tipo 'benigno', e deflazione guidata dalla domanda, che potrebbe creare maggiori problemi. La deflazione è spesso causata da 'scoppi della bolla' oppure da deprezzamento delle attività. Al fine di ottenere maggiori informazioni su queste interessanti problematiche, si rimanda alla lucida analisi che ne ha condotto la Banca d'Inghilterra nel suo più recente "*Inflation Report*": [www.bankofengland.co.uk/inflationreport/infrtp.htm](http://www.bankofengland.co.uk/inflationreport/infrtp.htm).

## **NOTIZIE**

### **COMMISSIONE ICC *BIOSOCIETY*: INCONTRO DI GIUGNO A WASHINGTON**

L'USCIB (Comitato nazionale statunitense della ICC) ha messo a disposizione le proprie risorse per consentire la riunione di giugno della Commissione internazionale ICC sulle biotecnologie, che si terrà il 27 giugno prossimo, in concomitanza temporale e spaziale con altri due interessanti avvenimenti: la riunione del Comitato del BIAC sulle biotecnologie e l'annuale *convention* della *Biotechnology Industry Organisation*. Questi due ultimi eventi si terranno rispettivamente il 26 e dal 22 al 25 giugno prossimi a Washington D.C. L'agenda dell'incontro della ICC verterà sull'attuale programma dei lavori, con una particolare attenzione alla Convenzione delle Nazioni Unite sulla biodiversità (CBD). Di particolare interesse, le problematiche su responsabilità e riparazione relativamente a biodiversità e biotecnologie e il coordinamento degli interessi delle imprese in materia di biodiversità attraverso il *Coordinating Committee for Business and Biodiversity* (CCBB). Altra tematica di particolare interesse sarà la recente notizia della richiesta inoltrata dagli USA all'Unione Europea di porre termine alla moratoria quinquennale sugli OGM. Washington, appoggiata da Canada, Argentina, Egitto e forse altri nove Paesi, intende sporgere denuncia presso la WTO.

### **ADESIONE DELLA RUSSIA ALLA WTO: POSIZIONE DELL'UNICE**

In previsione del prossimo Summit UE/Russia, l'UNICE (l'Unione degli Industriali europei) ha predisposto un "position paper" sull'adesione della Russia alla WTO. La comunità imprenditoriale europea sostiene fortemente l'adesione della Russia, per quegli stessi motivi che avevano accompagnato il processo di adesione di un altro grande *partner* commerciale globale, la Cina: apertura del mercato alle importazioni ed agli investimenti esteri; trasparenza normativa ed avvicinamento delle regole interne e delle normative tecniche agli *standard* internazionali; rispetto della proprietà intellettuale; semplificazione delle procedure doganali; sviluppo del mercato interno; protezione degli investimenti esteri; rispetto delle regole sulla concorrenza; ecc. Tuttavia, l'adesione della Russia – in termini commercialmente sostenibili – presenta ancora, a giudizio dell'industria europea, non pochi problemi. Infatti, sebbene la Russia abbia realizzato significativi progressi nelle riforme economiche interne, non ha ancora compiutamente adottato ed implementato principi e pratiche tipici dei sistemi ad economia di mercato avanzato. I numerosi ostacoli che le imprese europee si trovano ancora di fronte, sia dal punto di vista commerciale che

degli investimenti, sono sintetizzati nel documento dell'UNICE. I punti nodali che la *business community* europea ritiene di dover segnalare alla Commissione, a proposito delle relazioni con la Russia, sono i seguenti: mantenimento di una speciale vigilanza e di adeguati meccanismi di difesa commerciale contro le iniziative di *dumping*, sussidi e pratiche di mercato interno che distorcono le relazioni commerciali. Le riforme economiche, giuridiche ed amministrative dovrebbero essere completate prima che sia concessa l'adesione della Russia alla WTO. L'industria europea richiede inoltre uno *standstill* in materia tariffaria e la riduzione dei picchi a non oltre il 15%; abolizione da parte della Russia delle restrizioni all'import ed all'export, secondo le specifiche della WTO; eliminazione di tutti i sussidi proibiti dalla WTO e dei doppi prezzi sull'energia ed i trasporti a vantaggio delle imprese russe, perché distorsivi della concorrenza; abolizione degli ostacoli tecnici agli scambi ed allineamento delle certificazioni, omologazioni e di tutte le altre procedure alle regole internazionali. Attualmente, soltanto il 50% circa degli *standard* russi sono allineati a quelli internazionali. Le procedure di certificazione interna sono molto costose, richiedono parecchio tempo e non sono trasparenti. Il sistema doganale e fiscale russo deve essere riformato e snellito al più presto (*trade facilitation*). La Russia deve adottare pienamente le norme della WTO in materia di procedure doganali già prima della adesione e senza transitorietà; deve sviluppare al più presto il processo di privatizzazione dell'economia e di adeguamento della legislazione interna in materia di investimenti esteri agli *standard* di una piena economia di mercato; migliorare l'accesso al mercato e la legislazione interna in materia di servizi; applicare pienamente l'accordo TRIPS in materia di tutela della proprietà intellettuale secondo gli *standard* internazionali, già prima dell'adesione alla WTO e senza periodi di transizione; migliorare la trasparenza, la prevedibilità ed i contenuti del sistema giuridico-amministrativo, in modo da allinearli a quelli in uso nei sistemi ad economia di mercato più avanzati. (fonte: *Confindustria*).

## MEDIAZIONE COMMERCIALE INTERNAZIONALE: CORSO ICC.

Un corso sulla **mediazione** commerciale internazionale – Strategie e soluzioni per le imprese e i loro rappresentanti legali è in programma presso la sede di ICC di Parigi (38, Cours Albert 1er, 75008) il 26-27 giugno prossimi. Nel corso di questa prima edizione, i partecipanti saranno posti in grado di selezionare casi confacenti al meccanismo della mediazione, in modo che spetti a loro stabilire opportunità, tempi e modalità di decisione sull'utilizzo di questo procedimento, nonché fornire informazioni ai propri clienti o alle loro aziende prima e durante la mediazione. La mediazione rappresenta il meccanismo più diffuso per risolvere amichevolmente le controversie, in conformità del recente regolamento ICC/ADR. La mediazione può rivelarsi un complemento di altri meccanismi di composizione delle controversie, come l'*expertise*. Il corso è diretto a professionisti, consulenti d'impresa e imprenditori che vogliono approfondire le loro conoscenze sulla mediazione commerciale internazionale e sul regolamento ICC/ADR.

Per ulteriori informazioni, contattare la segreteria del corso: ICC Conferences – 38, Cours Albert 1er, 75008 Paris; tel. +33 1 49 53 28 28; fax +33 1 49 53 29 42; email [conf@iccwbo.org](mailto:conf@iccwbo.org). Invitiamo gli interessati a partecipare a voler indirizzare la scheda di adesione direttamente alla ICC di Parigi, inviandone cortesemente copia a ICC Italia.

## RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA: CONFERENZA DELL'ON. PARLATO

"La responsabilità sociale dell'impresa": questo il titolo della conferenza stampa tenuta dall'On. Avv. **Antonio Parlato**, vice commissario INAIL, il 13 maggio scorso presso il Centro di documentazione economica per Giornalisti, presieduto dal Dr. **Paolo Romano Andreoli**.

"La responsabilità sociale dell'impresa sarà uno dei cinque punti che caratterizzano il prossimo semestre di presidenza italiana della Commissione Europea" – ha sottolineato l'On. Parlato – "in quanto il Governo prevede che in autunno possano essere disposti sgravi fiscali alle imprese che

abbiano usato comportamenti validi nella gestione del personale, nel rispetto dell'ambiente e contro lo sfruttamento del lavoro nero e del lavoro minorile, con l'erogazione di contributi per attività etiche".

L'On. Parlato ha sottolineato come etica e economia si presentino fuse in un comportamento di tipo volontaristico: si tratta di porre in essere comportamenti aggiuntivi rispetto a quelli già prescritti dalla legge, altrimenti essi ricadrebbero nella obbligatorietà. In un sistema di mercato che vede il consumatore optare per il prodotto dell'impresa che svolge funzioni sociali rispetto a quello dell'impresa meno socialmente responsabile, la comunicazione si pone come mezzo per illustrare al consumatore il comportamento attuato.

Ricordiamo che la ICC svolge una considerevole attività in tema di responsabilità sociale dell'impresa: a tale proposito rimandiamo al testo (tradotto in lingua italiana) approntato dalla Commissione internazionale *Business in Society* "Il ruolo dell'impresa nella società", reperibile sul sito di ICC Italia: [www.cciitalia.org](http://www.cciitalia.org).

## ARBITRATO COMMERCIALE: 54° SEMINARIO PIDA DELLA ICC

Si terrà dal 16 al 19 giugno 2003 a Parigi, presso la sede della ICC, il 54° Seminario PIDA della ICC sull'arbitrato commerciale internazionale ("*Study of a mock case under the ICC Rules of Arbitration*"), organizzato dall'ICC *Institute of World Business Law*.

Il Seminario sarà incentrato su una simulazione interattiva di una procedura arbitrale della ICC (secondo il Regolamento di arbitrato ICC), ponendo in risalto le più recenti esperienze della Corte Internazionale di Arbitrato della ICC.

I partecipanti avranno quindi modo di sviluppare le loro esperienze e le loro conoscenze nel campo in continuo aggiornamento delle normative sull'arbitrato, di crescente importanza per il mondo degli affari.

Dato il numero limitato di posti a disposizione (circa 40) gli interessati sono pregati di contattare al più presto l'ICC *Institute of World Business Law*, 38, Cours Albert 1er, 75008 Paris; tel.: +33 1 49 53 28 28; fax +33 1 49 53 30 30; email: [conf@iccwbo.org](mailto:conf@iccwbo.org) e/o consultare il sito ICC: [www.iccwbo.org/home/business\\_law/upcoming\\_events/pida51/intro.asp](http://www.iccwbo.org/home/business_law/upcoming_events/pida51/intro.asp).

Invitiamo gli interessati a partecipare a voler indirizzare la scheda di adesione direttamente alla ICC di Parigi, inviandone cortesemente copia a ICC Italia.

## NUOVE PUBBLICAZIONI

### **Fighting Corruption**

#### ***Una guida pratica per manager d'impresa***

Le nuove esigenze connesse ad una migliore *corporate governance* pongono i *manager* d'impresa davanti a nuove sfide. Il gran numero di nuove norme e regolamenti in tema di contabilità, riciclaggio e conflitti di interesse rende necessaria una guida agevole e pratica che possa dipanare i fili della sempre più intricata matassa burocratica. **Fighting Corruption**, nuova pubblicazione ICC scritta da uomini d'affari per uomini d'affari, è lo strumento più adatto a tale scopo.

La lotta alla corruzione, un tempo ai margini delle preoccupazioni delle imprese, è ora argomento di grande urgenza e attualità visti gli sviluppi degli ultimi anni: attuazione della Convenzione OCSE per la lotta alla corruzione dei pubblici ufficiali stranieri; recenti scandali che hanno visto protagoniste grandi imprese statunitensi (v. caso Enron); lotta contro il riciclaggio del denaro sporco, intensificata dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001. **Fighting Corruption** fornisce risposte ai molti quesiti posti dai *manager*, relativi – ad esempio – a come sviluppare un codice di condotta chiaro e concretizzabile; come verificare l'affidabilità e onestà di un agente; come sviluppare una politica contabile con espliciti divieti ai fuori bilancio e alle false entrate; come verificare una eventuale vulnerabilità di un'impresa ad operazioni di riciclaggio e come sviluppare una politica *know-your-customer*.

**Fighting Corruption** costituisce la versione completamente rivista e aggiornata di "Fighting Bribery", edito da ICC Publishing nel 1999, cui aggiunge quattro nuovi capitoli su estorsione, 'whistleblowers' (dipendenti che denunciano situazioni di illegalità e corruzione all'interno della propria azienda), dogane e PMI.

**Fighting Corruption** (pubbl. ICC n. 652, di 244 pagine in lingua inglese) è in vendita presso l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia al prezzo di euro 55,00. Ai soci ICC e AIA si applica lo sconto del 20%.

## **Il Contratto di Agenzia Commerciale (F. Bortolotti - G. Bondanini)**

Ed. Cedam, 2003, pp. 734, €57,00

Il volume fornisce un vasto ed aggiornato quadro della disciplina del contratto di agenzia, come recentemente modificato.

In particolare, si fa riferimento alle innovazioni apportate al codice civile sulle norme in tema di agenzia, tra cui spicca la "riforma" globale realizzata nel 1999 al fine di dare attuazione alla direttiva europea in materia.

Inoltre, viene data particolare attenzione alle novità introdotte dai recenti accordi collettivi, a distanza di 14 anni dall'ultima negoziazione. Vengono in special modo in rilievo: l'Accordo Economico Collettivo (AEC) 26 febbraio 2002 per il commercio; l'AEC 20 marzo 2002 per l'industria; l'AEC 20 marzo 2002 per le imprese aderenti alla Confapi; l'AEC 12 giugno 2002 per l'artigianato.

Infine, tra gli argomenti trattati, gli Autori dedicano un ampio spazio a quello dell' "indennità di scioglimento del rapporto", che costituisce da sempre un aspetto particolarmente delicato e oggetto di frequenti controversie tra le parti. A tal fine, essi hanno ritenuto opportuno proporre un capitolo contenente la giurisprudenza al riguardo, nonché una serie di esempi di calcolo dell'indennità che pe metteranno al lettore di orientarsi meglio in questa materia.

## **La nuova lex mercatoria- Principi Unidroit ed usi dei contratti del commercio internazionale (Fabrizio Marrella)**

Nella sua ampia ed approfondita analisi sulla nuova lex mercatoria, il Marrella si interroga sui contenuti da questa assunti nella pratica del diritto commerciale contemporaneo, nonché sulla sua applicazione da parte dei collegi arbitrali.

Per ciò che concerne il primo punto, l'Autore sottolinea l'importanza rivestita dai circoli degli operatori economici e da alcune istituzioni internazionali, quali la CCI, nella creazione e nello sviluppo della lex mercatoria.

In tale contesto, risulta interessante l'applicazione dei modelli contrattuali internazionalmente uniformi, degli usi del commercio internazionale e delle norme contenute nei codici di condotta collettivi.

Tuttavia, oltre all'individuazione del contenuto sostanziale della lex mercatoria nell'ambito dei circoli degli operatori economici, l'Autore fa emergere l'importanza dell'attività svolta dalla giurisprudenza arbitrale al fine d'identificare e sistematizzare gli elementi caratteristici, ma anche allo scopo di crearne di nuovi.

A tale proposito, di particolare interesse risultano essere i lodi, analizzati dall'Autore, nell'ambito della Corte arbitrale della CCI.

Infine, il Marrella rileva il ruolo importante svolto dai Principi Unidroit che, secondo l'Autore, deriva soprattutto dalla necessità di uniformare il diritto entro l'unità dei mercati transnazionali, superando la discontinuità giuridica provocata dalla divisione geopolitica del pianeta. Si osserva, a tale riguardo, che negli ultimi anni nelle clausole compromissorie, nella scelta della "legge applicabile", viene fatto riferimento anche ai principi Unidroit.

In Trattato di Diritto commerciale e di Diritto pubblico dell'economia, diretto da F. Galgano, volume 30°. Ed. Cedam, pagg.1001, € 93,00.

**Codice della Mediazione familiare: raccolta di norme con il commento della giurisprudenza**  
**M. Battaglini, M. Calabresi, F. Marchio, C. Saccu, P. Stampa e con la collaborazione di M.C. Aloe**

Il volume raccoglie in forma manualistica, quasi di prontuario, le norme e la giurisprudenza più rilevanti per il mediatore familiare a prescindere dal contesto in cui si trova o si troverà a operare. Essendo piuttosto difficile concepire la mediazione familiare soltanto come uno dei tanti tipi di mediazione possibili, essa può essere per un verso più facilmente apparentata alla terapia familiare che non a qualsiasi forma di ADR, e per un altro verso all'intervento di supporto sociale. La cornice istituzionale di questa pratica di mediazione che può investire la famiglia, presumibilmente solo nel senso di proteggerne gli elementi più deboli in caso di maltrattamento o abuso, è l'Ente locale. Esso si dovrà avvalere di risorse proprie (Servizio Sociale, educatori), ma anche di soggetti esterni convenzionati.

Il volume propone inoltre, sia agli operatori giuridici che a quelli sociali, un'ampia ed utile rassegna normativa che spazia dalla legislazione internazionale a quella regionale.  
Giuffrè editore. € 40,28; pagg.528.

**Calendario ICC giugno-luglio 2003**

**GIUGNO**

Washington, 9 - Commissione Politiche del Commercio e delle Dogane  
Bruxelles, 11 - Commissione Diritto e Pratiche relativi alla Concorrenza  
Parigi, 24 - Commissione su *E-Business* e Telecomunicazioni  
Zurigo, 25 - Seminario ICC su Arbitrato internazionale, ADR & Expertise  
Washington, 27 - Commissione sulle Biotecnologie

**LUGLIO**

Parigi, 10 - Task Force sulla Revisione dei Codici ICC  
Parigi, 11 - Commissione Marketing, Pubblicità e Distribuzione